

## FIGLIA DI FANUEL\*

Anna, figlia di Fanuel,  
carica di stagioni,  
Anna, fatta respiro di preghiera,  
insegnami a godere,  
perché l'eternità s'è fatta infanzia.

Anna, sveglia il mio cuore  
dalle corde allentate!  
Vibri, risuoni, canti  
per quel bimbo che sta in braccio a Maria!

Anna, Maria, figlie di Israele,  
tenetemi con voi!  
Che riposi sul cuore della fede  
finché non sgrani gli occhi nel mattino.

\* La poesia fa riferimento a quanto narra il vangelo di Luca (2,36-38): «C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuel, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal Tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme».